LA STAMPA
Domenica 29 Settembre 1974
Anno 108 - Numero 219

I trasferimenti per quattrocento operai

Cairo: gli abitanti contestano il "piano,, della Montedison

La società sostiene che gli impianti di S. Giuseppe devono essere ristrutturati - Cittadini, sindaci della Valbormida e sindacalisti dichiarano in assemblea: "Ci opporremo con ogni mezzo" - Grave colpo per l'economia locale - Un incontro a Genova

Dal nostro corrispondente

Cairo Montenotte, 28 sett.

La costituzione di un comitato cittadino permanente di agitazione, l'impegno incondizionato di tutte le categorie e le associazioni cittadine a sostenere ed a partecipare ad ogni forma di contestazione se dovesse avvenire la ristrutturazione dello stabilimento «Montedison» di San Giuseppe di Cairo: questi, in sintesi, i risultati dell'assemblea popolare convocata nei locali della «Peria» dal sindaco, avvocato Roberto Bracco, alla quale hanno partecipato sindacalisti, operai, commercianti ed esercenti e numerosi sindaci di tutto il comprensorio della vallata del Bormida.

La ristrutturazione del complesso, come noto, prevede il trasferimento di quattrocento degli attuali ottocento dipendenti dell'Acna di Cengio. Di conseguenza è minacciato anche il posto di lavoro dei trecento operai delle imprese che provvedono alla manutenzione degli impianti.

«Accettare il trasferimento — ha detto il segretario del sindacato chimici della Uil, Battaglino — significherebbe dover subire, in un futuro non molto remoto, la chiusura dello stabilimento. Noi invece chiediamo che la produzione dei fertilizzanti nello stabilimento non solo continui ma sia potenziata. Il mercato nazionale ed estero richiedono questi prodotti, soprattutto in funzione del rilancio dell'agricoltura. Non è assolutamente giustificabile cessarne la produzione».

La direzione Montedison giustifica la ristrutturazione sostenendo che gli impianti dello stabilimento sono ormai vecchi e che nella zona mancano strade e ferrovie efficienti: non sarebbe giustificabile l'impiego di ingenti capitali per ammodernare e rendere competitiva la fabbrica.

«Le infrastrutture esistenti — afferma il professore Giuseppe Barbero, presidente del comitato di sviluppo della Valle Bormida e sindaco di Cengio — sono più abbastanza efficienti, ciò non toglie che gli enti locali, sia pure con il tempo e con l'aiuto della Regione, possano meglio adeguarle alle esigenze della vallata. E' evidente, però, che investimenti pubblici dovranno avere una destinazione polivalente a favore, cioè, anche degli altri settori economici e non solo di quello industriale rappresentato dalla Montedison».

Per impegnarsi in questa direzione, gli enti locali, come i sindacati, chiedono però alla Montedison un preciso programma di sviluppo delle aziende del gruppo operanti in Val Bormida.

«E' necessario — sostiene Battaglino — che nel prossimo confronto, previsto per il mese di ottobre, fra sindacati, Regione Liguria e Montedison, la parte imprenditoriale si presenti con un valido pacchetto di programmi e di investimenti da offrire, come controparte, all'impegno pubblico».

La direzione milanese dell'azienda mantiene intanto, su tutto, il più assoluto silenzio. Lavoratori e sindacati, però, sono ben decisi a difendere il posto di lavoro. Con loro sono le altre categorie che operano nel comprensorio.

«Il trasferimento di 400 lavoratori da Cairo a Cengio — sottolineano questi ultimi — rappresenterebbe un colpo mortale per l'economia della città già sull'orlo del collasso a causa della continua diminuzione dei livelli occupazionali».

«Se sarà necessario — aggiungono — ricorreremo anche ai blocchi stradali. Sarà comunque il comitato d'agitazione a decidere, di volta in volta, i metodi di lotta e di azione».

Con gli amministratori locali, i sindacati ed i lavoratori concordano gli abitanti di Cairo che, in gran numero, hanno partecipato all'assemblea di ieri sera: «La Montedison — hanno detto — in cambio di un salario spesso assai misero, ci ha dato inquinamento atmosferico, ottenendone in cambio enormi profitti. Non ha mai speso una lira per opere sociali e ora vuol toglierci anche la possibilità di lavorare. Non lo consentiremo mai».

b. b.

L'autogrill licenzia ventinove dipendenti

Savona, 28 settembre.

(m. s.) La società Pavesi ha ufficialmente resa nota la decisione di licenziare 29 dei 50 addetti all'autogrill dei Piani d'Invrea (Varazze) sulla Savona-Genova.

L'azienda giustifica il provvedimento con un calo notevole degli affari e con la prevedibile ulteriore riduzione delle vendite che si registrerà non appena il grill di Varazze a seguito dei lavori per il raddoppio dell'autostrada, potrà contare sul traffico di una sola corsia, quella, cioè, in direzione di Genova.

«E' chiaro — dice Mario Sicca della Cisl — che non possiamo accettare un tale provvedimento tanto più che a norma di contratto dobbiamo essere interpellati per qualsiasi ristrutturazione. A parte ciò, sentiamo veramente troppi Di questo, del resto, si rende conto la stessa azienda la quale ha dichiarato che tra breve convocherà i sindacati per un esame della situazione».

Domani avrà luogo una prima azione di sciopero la cui durata «minimo quattro ore» verrà decisa all'ultimo momento dai lavoratori.

"Una tantum"

Sportelli deserti

A Savona - Si è in tempo sino alle 24 di domani

Dal nostro corrispondente

Savona, 28 settembre.

Sono molti i savonesi che ancora debbono pagare l'«una tantum» sulle tasse per le auto. A due giorni dal termine ultimo circa i due terzi secondo valutazioni di larga massima, dei 100 mila automobilisti che hanno l'obbligo di pagare la tassa, avrebbero sinora compiuto il loro dovere. Lo sportello «ad hoc» delle poste centrali è rimasto oggi aperto sino alle 22 ma i clienti sono stati veramente scarsi.

«Ora code per l'una tantum — dice un funzionario delle Poste — non ce ne sono mai state. Oggi, ad esempio, non è venuto quasi nessuno. Non so proprio quando i savonesi pagheranno la tassa». Domani lo stesso sportello funzionerà ininterrottamente dalle 9 alle 20 e lunedì ultimo giorno, sino alle 24.

Può essere che i ritardatari, come solitamente avviene in circostanze del genere, provvedano proprio all'ultimo momento ed allora, in questo caso, lunedì negli uffici postali ci sarà un po' di confusione.

Chi verrà colto senza aver pagato l'«una tantum» e si prevedono controlli assai frequenti, dovrà pagare un'ammenda pari a due volte la tassa stessa.

Si conclude a Imperia il festival di scacchi

Imperia, 28 settembre.

(b.r.) Domani pomeriggio si concluderà ad Imperia il XVI festival internazionale di scacchi cui hanno partecipato 250 giocatori: la cerimonia di premiazione avrà luogo alle 17 nel palazzo comunale.

La lotta per la vittoria assoluta appare ristretta fra lo svedese Enos — rivelazione di questo festival — che conduce con mezzo punto di vantaggio sullo jugoslavo Joksic, grande favorito, all'inizio delle gare.

I tornei minori. Prevalenza degli stranieri in quello A, dove è in testa il tedesco Tischer.

Uno dei più suggestivi itinerari del Ponente ligure

"Misteriose figure,, animano la visita alle grotte di Borgio

Nel grande antro, oltre 700 metri di "passeggiata", la natura ha costruito suggestive immagini - C'è una roccia calcarea che sembra Papa Giovanni, un'altra che riproduce un samurai - Un lago iridescente ed un paesaggio lunare - Quest'anno 30 mila sono stati i visitatori

Dal nostro corrispondente

Borgio Verezzi, 28 settembre.

Sarà ampliato, con l'apertura di un nuovo percorso, l'attuale tracciato delle grotte di Borgio Verezzi. Ne ha dato notizia l'assessore Aldo Alcardo precisando che i lavori saranno eseguiti durante la stagione invernale.

Le grotte di Borgio Verezzi sono state aperte al pubblico, dopo un'opera di allestimento durata otto anni, il 26 giugno 1970, e da allora sono state visitate da oltre centocinquantamila persone.

Il numero delle visite, di recente, è aumentato: al 15 settembre scorso, infatti, gli escursionisti erano 31.534, poche decine di meno, quindi, del totale dell'intero 1973 (31.641). Alle casse comunali le grotte portano annualmente un introito di circa quindici milioni di lire.

«Nonostante le spese per il personale e per la manutenzione, dunque, le grotte si autofinanziano a sufficienza», spiega Alcardo. Per questo l'amministrazione comunale ha deciso di estendere il tracciato da 700 a 1000 metri, confortata nel suo non indifferente sforzo finanziario dagli elogi che il pubblico lascia su un registro affisso all'uscita della caverna. «Sono grotte molto interessanti, anche per il turista che conosce quelle carsiche e di Postumia — ha scritto Giuseppe Mastori —. Direi che quelle di Borgio Verezzi le completano. Al posto della maestosità, vi sono finezza e grazia». E la famiglia Castini: «Volevo la pena di percorrere mille chilometri, per conoscere un posto così caratteristico».

Particolarmente meravigliato, è apparso anche Beckenbauer, il capitano della nazionale tedesca, campione del mondo, che si è recato nelle grotte ad agosto.

L'origine delle grotte di Borgio Verezzi è remota: al suo interno, ci sono, infatti, stalattiti risalenti a tre milioni di anni fa. Le più recenti hanno 200 mila anni. Le cavità sotterranee sono intricate e si sviluppano sotto la collina ligure per un'estensione di oltre cinque chilometri. Il percorso, accessibile al pubblico, giunge ad una profondità massima di ventotto metri. La temperatura è gradevole: anche nei mesi più freddi, oscilla tra i sedici e i venti gradi sopra zero.

Durante la visita, che dura tre quarti d'ora, si attraversano luoghi incantati, come la sala del paesaggio lunare, o il laghetto iridescente, si vedono pendere dal soffitto migliaia di sottili colonnine, definite spaghetti, si scorge la clava del chirurgo. Aiutandosi con l'immaginazione e la fantasia, inoltre, si possono notare anche il busto del papa Giovanni XXIII, il profilo di Leonardo da Vinci, una Madonna col Bambino, la figura di un samurai e la lingua della suocera. Ma anche l'orecchio ha la sua parte: se il capo grotta Dentella tocca sapientemente con un bastone una conformazione a drappo, ne trae un suono simile a quello della campana dei Mori di Venezia.

Non è difficile imbattersi in qualche innocuo abitatore delle caverne: i primi di agosto è stato catturato un animale che appartiene, probabilmente, alla specie del «proteus anguineus».

Le grotte di Borgio Verezzi, dunque, stanno assumendo una propria importanza, nonostante la concorrenza delle più note grotte di Toirano. L'accesso è molto facile e l'imboccatura si apre al termine di viale Colombo. Per migliorare l'entrata, c'è, comunque, in progetto la costruzione di una palazzina, dove dovrebbero essere ubicati la biglietteria e un museo sulla speleologia. Quest'ultimo, che custodisce i reperti archeologici e mineralogici trovati durante gli scavi alle grotte. Alla sua realizzazione, però, si oppongono talune difficoltà di natura economica: occorrono, infatti, sessanta milioni e il Comune non è, per ora, in grado di reperire questa ingente cifra.

a. d.

Il Consiglio di Portofino dice "sì" al primo night

Portofino, 28 settembre

(g. m.) Per la prima volta, in vent'anni, durante i quali aveva sempre respinto la proposta, l'amministrazione municipale di Portofino ha dato parere favorevole all'apertura di un dancing nel centro del rinomato «borgo marinaro».

Alla richiesta dell'autorità di pubblica sicurezza, il Consiglio comunale ha deliberato di rendere il parere favorevole a condizione che il dancing, nello stesso locale, allora battezzato «La Polena», era stato impedito dalla popolazione decisamente contraria.

Luigi Bissolotti, un milanese che aveva impiantato nel capoluogo lombardo i night come «L'Astoria» e «La Porta», riviereschi.

I componenti di un Comitato di Sanremo

In silenzio portano amicizia agli anziani che vivono soli

Sanremo, 28 settembre.

Un «Centro di solidarietà per anziani» è stato organizzato a Sanremo da un gruppo di privati. Senza alcun scopo di lucro si rivolge alle persone di ambo i sessi che hanno bisogno di aiuto sul piano morale, sociale, affettivo ed economico.

Il Centro funziona dal gennaio scorso, ma l'iniziativa non è stata reclamizzata fino a quando i promotori non hanno potuto rendersi conto dei risultati, dimostratisi senz'altro lusinghieri. Le stesse finalità, d'altra parte, erano state scelte sulla base di una assoluta indipendenza politico-religiosa. I consensi, dopo mesi e mesi di lavoro, non sono mancati.

Per questo, i componenti del Consiglio direttivo (presidente Maria Delfina Gambetta; segretario generale, Graziella Perrin; amministratore, Cesare Sobrero; tesoriere, Anita Giusta; consiglieri: Adelina Bronda, Angela Corbetta, Antonietta Colelliessa e Lina Fusaro) hanno deciso durante una riunione svoltasi ieri, di rendere nota una relazione sulla attività svolta, anche con il programma di raccogliere attorno al centro il maggior numero di adesioni, e di «volontari».

«Oggi ci occupiamo di circa 200 persone anziane, avvalendoci anche dell'opera di venti visitatrici volontarie — dice Cesare Sobrero — ma sono poche, ne occorrerebbero molte di più perché per combattere la solitudine occorre recarsi al domicilio degli assistiti, negli ospedali, nelle cliniche, nelle case di riposo, non solo a Sanremo, ma anche nei centri vicini della Riviera».

Intanto è stato aperto un ufficio in corso Matuzia 31. Il servizio di assistenza è a disposizione tutte le mattine dal lunedì al sabato. Qui, ogni giorno, si ricevono decine di persone anziane. Molti chiedono aiuto per il disbrigo di innumerevoli pratiche: dal ricovero in ospedale o case di riposo, alle cure sanitarie, alla domanda per avere un telefono a domicilio. Si sollecitano pensioni e si dà aiuto nella ricerca di personale domestico fisso.

Il Centro ha fornito assistenza sanitaria, ha donato apparecchi acustici; mediante personale salariato sono state pagate 300 ore di lavoro; è stato provveduto alla pulizia di abitazioni dove gli assistiti abitano soli.

La Regione, informata dell'attività umanitaria dell'organizzazione, ha elargito una sovvenzione agli assistiti più bisognosi. Si è poi iniziata una collaborazione con le assistenti sociali del comune. «In attesa che l'amministrazione comunale termini di organizzare la programmata assistenza agli anziani — dice Sobrero — ci stiamo sostituiti anche con una intenzione stimolante. In seguito affiancheremo l'ente locale. Ormai abbiamo stabilito un rapporto di amicizia con i nostri assistiti, specie con quelli meno abbienti. Abbiamo però necessità di altro personale disposto a dare alle persone anziane quel calore e quella solidarietà di cui hanno bisogno, a conforto della loro solitudine».

r. o.

La sciagura ieri a Baia dei Saraceni vicino a Varigotti

Un operaio travolto e ucciso dal treno mentre cerca lumache vicino ai binari

La vittima, 50 anni, è di Chivasso - L'uomo si era recato in visita ai parenti - In attesa di ripartire si era messo a raccogliere le lumache - Non ha sentito il fischio del convoglio

Dal nostro corrispondente

Finale Lig., 28 settembre.

(s. d.) Mentre stava raccogliendo lumache lungo i binari della ferrovia, in località Baia dei Saraceni, a Varigotti, l'operaio Igidio Fadda, 50 anni, residente a Chivasso, via Montanaro 17, è stato travolto dal treno. Colpito al capo da una carrozza del convoglio, il locale 9726 La Spezia-Ventimiglia, l'uomo è morto all'istante, per sfondamento della base cranica.

Igidio Fadda, giunto ieri sera in Riviera per far visita ad alcuni parenti, che abitano in via Strada Vecchia, alla periferia di Varigotti, doveva ripartire questo pomeriggio per Chivasso, dove lavora alle dipendenze delle industrie Singer.

Alle ore 15, in attesa che cessasse di piovere, prima di mettersi in viaggio, l'uomo aveva deciso di raccogliere lumache. Ne aveva già un cestino pieno, quando i macchinisti del treno, all'uscita della galleria Baia dei Saraceni, lo hanno scorto presso i binari: hanno immediatamente azionato i segnali acustici e la rapida, ma il Fadda non è riuscito a scansarsi in tempo ed è stato investito.

Alla fermata di Varigotti è stato infermato il capostazione Aldo Scaramelli che ha dato l'allarme. Il corpo dello sfortunato operaio è stato trovato qualche minuto più tardi a oltre dieci metri dal luogo dell'incidente davanti al casello ferroviario numero 37

Ladro è inseguito e catturato a Finale

Dal nostro corrispondente

Finale Ligure, 28 settembre.

(s.d.) Al termine di una battuta nelle campagne dell'entroterra finalese, Giovanni Sardo, 36 anni, residente a Savona, via Verdi 62, è stato arrestato dai carabinieri di Finale, per furto aggravato.

Un passante, Guido Baccani, aveva scorto il ladro mentre usciva dall'alloggio di Antonio Caviglia 55 anni, un pensionato residente in frazione Gorra. L'uomo, inseguito è finito nei boschi circostanti. Sono intervenuti carabinieri e polizia che hanno circondato la zona.

Cento lire falsi nei caffè automatici

Imperia, 28 settembre.

(b.r.) Una truffa a «doppio effetto» a base di tondini metallici dello stesso diametro e peso delle monete da 100 lire, è stata compiuta nell'interno dell'ospedale civile di Imperia. Danneggiato per una cifra finora imprecisata, è Roberto Borelli, 39 anni, commerciante, abitante a Bordighera, via Romana.

Un ladro a Sanremo

Fugge ed abbandona refurtiva per un milione

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 28 settembre.

(m.c.) Una ventina di bottiglie di champagne e di liquori, cinque aragoste, cassette di caviale e salmone affumicato, altri cibi prelibati ed un impianto di filodiffusione, sono spariti, la notte scorsa, dal ristorante «La Caravella», sito in Giardini Vittorio Veneto 1 e di proprietà di Renato Boeri.

Verso le 3,30 i carabinieri hanno ricevuto una segnalazione. Una pattuglia si è recata subito alla «Caravella». I militi hanno fatto in tempo a vedere un giovane che fuggiva verso la scogliera. Lo hanno inseguito, ma ne hanno perso le tracce. Perquisiti i dintorni, hanno trovato fra gli scogli, dietro le prigioni, un sacco pieno di merce, per il valore di oltre un milione di lire, che hanno subito restituito ai Boeri.

I carabinieri non escludono l'ipotesi che il ladro abbia fatto diverse visite al ristorante, portando via bottiglie e cibi poco per volta, depositandoli man mano nel sacco nascosto.

Giornalisti "abusivi" denunciati a Sanremo

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 28 settembre.

(m.c.) Al termine di un'indagine iniziata lo scorso anno su esposto di un anonimo la Guardia di Finanza ha denunciato undici persone per esercizio abusivo della professione e usurpazione del titolo di giornalista.

Gli undici denunciati sono: Rodolfo Bosio, 22 anni, da Arma di Taggia; Giacomo Lanteri, 31 anni, Ospedaletti; Mimmi Orrigo, 27 anni, Bordighera; Gianni Donetti, 22 anni, Sanremo; Marco Corradi, 22 anni, studente universitario da Imperia; Alfonso Sista, 28 anni, Imperia; Lucio Martelli, 29 anni, Bordighera; Nerino Garbin, 40 anni, Sanremo; Lucio Mezziani, 26 anni, Sanremo; Carlo Michero, 26 anni, Sanremo e Pietro Danzi, 43 anni da Milano direttore de «La Riviera di Ponente», un giornale locale che viene stampato a Ventimiglia e diffuso settimanalmente in tutta la provincia.

La denuncia ha destato stupore negli ambienti legali e giornalistici della Riviera per la formulazione delle accuse. Si ritiene infatti che le possibili imputazioni debbano cadere. La legge sulla stampa infatti prevede alcune norme anche per i pubblicisti: per ottenere questo titolo occorre presentare articoli scritti e pubblicati per almeno due anni consecutivi.

Durante i due anni «di abusivismo»

Sorpreso in flagranza a Savona

Ladro rimesso in libertà perché il carcere è pieno

Dal nostro corrispondente

Savona, 28 settembre.

(m.s.) Ogni gli arrestati non vengono più rimessi in libertà provvisoria soltanto per decorrenza di termini, per buona condotta o perché la loro detenzione non è più necessaria, ma anche per altre più contingenti ragioni non previste dal codice ma, comunque, validissime sul piano pratico.

E' il caso del portuale Luigi Zoppini, 33 anni, abitante in piazza dei Consoli 3/5 il quale deve appunto la «libertà» al fatto che le carceri «Sant'Agostino» di Savona sono al gran completo e non possono più accettare altri ospiti e che quelle di Genova erano in sommossa.

Lo Zoppini era stato sorpreso ieri da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Savona mentre nel deposito di Sergio Briano stava mettendo da parte rottami di alluminio che aveva già accumulati una cinquantina di chili.

Dichiarato in arresto per furto in flagranza di reato veniva accompagnato in caserma per le formalità ma quando giungeva il momento di portarlo in carcere non si riusciva a trovare, per lui, un posto disponibile. Così, per disposizione del magistrato veniva rilasciato e denunciato a piede libero. Sul furto dei rottami sono ora in corso indagini per stabilire eventuali altre responsabilità.

Trova un rettile nel lavandino

Sanremo, 28 settembre.

(r.o.) Rosa Assi, 41 anni, che abita al secondo piano in corso degli Inglesi 272, ha trovato un rettile nel lavello della cucina. S'è messa a urlare. E' accorso un vicino, Ercole Bulgarelli, che dopo aver chiuso la porta, ha chiesto per telefono l'intervento dei vigili del fuoco. Il vice brigadiere Claudio Festone ha trovato il rettile sul balcone della casa e lo ha ucciso.

La biscia non velenosa appartiene a una specie nota per divorare roditori. Era verde e lunga circa 60 centimetri.

In un alloggio al settimo piano, a Savona

Strana avventura, di notte di una donna sola in casa

Si era coricata a letto ed ha visto una luce rossa provenire dalla finestra - Ha chiamato gli agenti ed è corsa in strada - La polizia non ha scoperto nulla

Dal nostro corrispondente

Savona, 28 settembre.

(m.s.) Una giovane di 25 anni ha visto, durante la notte, una violenta luce rossa entrare attraverso alla finestra della propria camera ed ha avvertito la polizia. Gli agenti sono accorsi, ma non hanno trovato nulla di sospetto e il mistero resta.

Tutto era iniziato — stamane, dopo l'accaduto, la giovane era ancora molto scossa — quando, poco dopo le quattro, ora in cui suona la sveglia, si era accorta che qualcosa non andava.

La finestra — dice — dà su un terrazzo. Non ho avuto il coraggio di andare a vedere che cosa fosse quella luce. Sono corsa in strada ed ho atteso gli agenti.

Le guardie accorrono, ma non trovano nulla. L'alloggio della Locatelli è all'ultimo piano, il soffitto del palazzo è costituito di quelle tegole. Resta quindi il mistero della luce rossa che poteva essere entrata soltanto da un'altra fonte di luce.

«Non so assolutamente cosa possa essere stato. Non avanzo ipotesi. Posso dire solamente che gli agenti del "113" mi hanno riferito di aver ricevuto un'altra telefonata analoga, due ore prima della mia, da una signora che abita in via Verdi. La gente pensi quello che vuole, ma io quella strana luce rossa l'ho vista veramente».

Cerimonia alle 16,30 nella cattedrale

Il vescovo Parodi lascia Savona e consacra il proprio successore

Paolo VI ha riservato al prelato di imporre le mani a mons. Franco Sibilla - Il nuovo eletto, 51 anni, ha la fama di uomo d'azione

Savona. I vescovi Sibilla e Parodi (Telefoto Ferrando)

Dal nostro corrispondente

Savona, 28 settembre.

(m.s.) Domani i cattolici savonesi saluteranno mons. G.B. Parodi che li lascia dopo 26 anni di guida e, contemporaneamente, accoglieranno monsignor Franco Sibilla.

Per la prima volta nella storia della sede vescovile di Savona, un vescovo, nella sua cattedrale, consacrerà il suo successore e gli cederà la sua cattedra. Paolo VI, infatti, ha riservato al vescovo che se ne va (rimarrà però a Savona) di imporre le mani al nuovo eletto per conferirgli la pienezza del sacerdozio.

La solenne cerimonia, alla quale assisteranno le autorità ed i fedeli delle diocesi riunite di Savona e Noli, avrà inizio alle 16,30 nella cattedrale basilica.

Saranno consacranti, insieme con monsignor Parodi, i vescovi monsignor Luigi Maverna, assistente generale dell'Azione Cattolica italiana, e monsignor Lorenzo Vivaldo, vescovo di Massa Marittima.

Il breve rito della consacrazione, durante la quale al nuovo vescovo verranno consegnati i simboli del potere (il Vangelo, l'anello, la mitra ed il pastorale) e inserito nella messa che presieduta da monsignor Sibilla, sarà concelebrata da monsignor Franco Costa, già assistente generale dell'Azione Cattolica, monsignor Secondo Chiocca e monsignor Giacomo Barabino, vescovi ausiliari di Genova, monsignor Carlo Allprandi, vescovo di Cuneo, monsignor Alessandro Piazza, vescovo di Albenga, monsignor Angelo Verardo, vescovo di Ventimiglia, dal clero diocesano e da altri sacerdoti di Genova e Roma.

Mons. Parodi ha lasciato la missione pastorale per suo espresso desiderio onde dedicarsi agli studi ed all'insegnamento. Stimato e rispettato già come vicario generale durante la guerra e specialmente durante l'occupazione tedesca si era distinto nell'opera caritativa di salvare ostaggi e prigionieri; finita la guerra ed eletto vescovo, aveva immediatamente iniziato l'opera di ricostruzione della diocesi.

Il nuovo vescovo, mons. Franco Sibilla, ha 51 anni. Di famiglia originaria di Pieve di Teco ha praticamente vissuto sempre a Genova dove, prima di essere ordinato sacerdote si è laureato in ingegneria. Ha ricoperto vari incarichi, ultimo quello di vice assistente generale dell'Azione Cattolica. Giunge ora a Savona preceduto dalla fama di uomo d'azione e generoso.

Carcare: picchia l'amante che sorprende con un'altra

L'uomo colpito con una bottiglia in testa è grave

Dal nostro corrispondente

Carcare, 28 settembre.

(b.b.) Una vedova di Carcare, Ada Pollero, 34 anni, residente in via Garibaldi 122, per gelosia, ha colpito con una bottiglia l'ex convivente, sorpreso con una nuova amica. L'uomo, Gaetano Carpino, 34 anni, operaio alla 3M Italia, residente in località Vispa di Carcare è stato ricoverato all'ospedale di Cairo per una profonda ferita al capo guaribile in venti giorni.

L'episodio è avvenuto nell'abitazione del Carpino. Ada Pollero, dalla quale l'operaio si era separato dopo un lungo periodo di convivenza, era venuta a conoscenza della nuova relazione. Da tempo spiava le mosse dell'uomo ed oggi lo ha sorpreso con una donna di Millesimo.

La presenza della rivale ha provocato la violenta reazione della donna che ha impugnato una bottiglia l'ha rotta sul capo dell'operaio.

Al tribunale regionale il piano del Savonese

Savona, 28 settembre.

(m.s.) Delle vicende del piano territoriale intercomunale del Savonese, adottato dai consigli comunali, annullato dal consiglio di Stato e sostituito provvisoriamente, con «stralci di piano», approvati dai sei comuni del comprensorio come varianti si interessa, di riflesso, il tribunale amministrativo regionale.

La signora Anna Odone, residente a Savona, ha infatti presentato ricorso al tribunale amministrativo avverso al silenzio rifiuto opposto dal sindaco ad una domanda di licenza edilizia presentata nel luglio del 1973.

Il ricorso si fonda sulla convinzione della Odone, e dei suoi legali, che l'adottamento del piano territoriale intercomunale operata dal consiglio di Stato con decisione del 22 marzo scorso, sia da considerare il termine cessante al di là del quale è da ritenersi decaduto l'assoggettamento a vincolo delle domande di licenza edilizie.

La signora Odone ha deciso di rivolgersi al ricorso perché

AGENTI DI VENDITA
con nozioni di radiotecnica
Si richiedono
Si offre

l'inglese
SI IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi

Biancoblù in perfetta forma

Il Savona ad Alba va per vincere

Il presidente Briano: "Troveremo una squadra che gioca e lascia giocare" - Anche Persenda è ottimista - Corbellini e Buscaglia nel ruolo di "punte". D'Alessandro sarà ala tornante

«Nostro servizio particolare»
Savona, 28 settembre

«Contro l'Albese sarà un'altra cosa. Non troveremo certamente undici giocatori che tutto mirano dedurre alla palla, ma una squadra tecnicamente dotata che gioca e conseguentemente consente di giocare. I nostri si troveranno più a loro agio e potranno fare la loro partita per nulla intimoriti dalla statura dell'avversaria anche se su campo esterno», dice il presidente del Savona, Mario Briano, che non nasconde un certo ottimismo in vista del confronto con l'antagonista più qualificata del girone.

«D'accordo — continua il dirigente savonese — contro la Cossatese siamo stati carenti a centrocampo, la difesa ha denunciato qualche scompenso; all'attacco si sono viste delle ingenuità, ma tutto sommato, abbiamo costantemente dominato e se la capitolazione della porta piemontese non è arrivata, è stato più per la sfortuna che per la difesa ospite. Ad Alba, assicuro, le cose andranno diversamente: il Savona adotterà uno schema di gioco più valido e i nostri, che contro la Cossatese erano scesi in campo contenti di fare una "passeggiata" rimettendoci un punto, contro l'Albese giocheranno con ben altra concentrazione».

Persenda non si è concesso riposo in questa settimana, spingendo al massimo la preparazione dei giocatori. Nel «clan» biancoblù regna la serenità e la convinzione che sarà presto recuperato il terreno perduto nella «prima» di campionato.

L'allenatore ha convocato 15 giocatori: Borri, Corbelli, Corbellini, Buscaglia, Favalli, Orcino, D'Alessandro, Canepa, Scichilone, Brignole, Capra G., Capra D., Perlo, Ghiso, Nacinovich. Mancano dalla «rosa» Sacco, per servizio militare, Cucchi che continua il «braccio di ferro» con i dirigenti sulla questione dello stipendio e Rota, ancora infortunato.

L'assenza più grave è quella di Sacco, rivelatosi nelle partite precampionato uno dei giocatori più validi a disposizione di Persenda. La rete sarà difesa da Ghiso, che attraversa un periodo di ottima forma; la coppia dei terzini sarà formata da Brignole e Perlo, Canepa stopper, Scichilone libero, Corbelli mediano di spinta; Orcino e Borri centrocampisti, Corbellini e Buscaglia punte e D'Alessandro ala tornante.

«Faremo la nostra partita — dice Persenda — non ci scoraggia il fatto di giocare contro una delle avversarie più valide. Ci prodigheremo nell'intento di dare agli sportivi savonesi quella soddisfazione che è mancata contro la Cossatese. Sappiamo di dover attendere, ma crediamo di avere un undici che non ci metterà paura nel secondo tempo, in caso di necessità, il dirigente Giovanni Capra, che si è accordato con i dirigenti e ha ripreso l'attività. Con Capra saranno in panchina il portiere di riserva Nacinovich e Favalli.

m. f.

Mario Briano

Persenda conta di poter impiegare

Il Loanesi di Neuhoff insidia per il Varazze

Dal nostro corrispondente
Loano, 28 settembre.

p.m. Il Loanesi fa il suo esordio nel campionato di promozione sul terreno amico, affrontando il Varazze.

La partita si annuncia all'insegna dell'incertezza, ma ai rossoblù loanesi va concesso il favore del pronostico: giocano davanti ai propri sostenitori e dispongono di una squadra che nelle esibizioni precampionato, ha dimostrato notevole potenziale tecnico ed atletico.

Enzo Neuhoff, allenatore dei rossoblù, dovrà tuttavia fare a meno del terzino Ramella, che si è infortunato e si teme debba restare inattivo per almeno un mese. Lo sostituirà Montini, a sua volta rimpiazzato da Cislaghi, a centrocampo.

L'Aosta oggi ospite dell'Imperia Turra promette pieno punteggio

Gli sportivi aspettano la controprova della brillante partita di domenica scorsa contro il Borgosesia - Natta giocherà come "libero" - Gittone sarà l'elemento propulsivo

Dal nostro corrispondente
Imperia, 28 settembre

Imperia-Aosta, campo «Nino Ciccione», con inizio alle 15. Da anni una partita dei nerazzurri non aveva tanto interessato gli sportivi locali. Si aspetta infatti la controprova del brillante incontro di domenica scorsa a Borgosesia, dove l'Imperia ha pareggiato (2-2), segnando con Ottonello e Guidetti. L'occasione per vincere è andata perduta soltanto per un ingiusto calcio di rigore che l'arbitro ha concesso ai piemontesi dopo averne negato uno, giustissimo, ai nerazzurri.

Quello che più ha colpito a Borgosesia è stata la prova di vitalità della squadra e la sua capacità realizzatrice, dopo la sterilità degli anni precedenti.

Turra, in sede di commento di questa prima partita, ha detto: «*A Borgosesia, pur avendo impostato una partita piuttosto guardinga, perché per noi l'importante era non perdere, i nostri attaccanti si sono dimostrati molto pericolosi in più occasioni: per l'arrivo dell'Aosta toccherà a noi assumere l'iniziativa e le occasioni da rete dovrebbero essere ancor più numerose*».

In effetti, nella partitella di mercoledì, tali occasioni si sono viste, anche se non tutte sono state sfruttate. Va però ricordato che Iannicelli, che giocava con i ragazzi, ha avuto diversi interventi di grande classe che sono stati applauditi e che non hanno fatto rimpiangere il miglior Lorenzetti dello scorso anno.

La squadra dei rincalzi, inoltre, con ragazzi come Raimondo, Buscaglia, Papaccio, Ranise, Leone, Gennaro e tutti gli altri, ha spesso messo quasi in difficoltà i «titolari» che hanno dovuto sempre impegnarsi a fondo per non affigurare.

Imperia. Germano (a destra) sarà con Guidetti il marcatore in attacco

Un gioco particolarmente efficace, sempre in tale partita di allenamento è stato svolto da Renzi, Natta, Gittone, Panizzi, Marinelli ed Ottonello, che hanno creato a centrocampo un tessuto connettivo dal quale sono scaturiti numerosi suggerimenti per le «punte». Da segnalare l'entusiasmo ed il rendimento dei «vecchi» della squadra, il capitano Piero Natta (che giocherà libero) e Gittone, entrambi in grande forma e che rappresentano gli elementi propulsivi e di esperienza in una squadra nella quale prevalgono i giovani.

In queste condizioni domani il pubblico dovrebbe assistere una Imperia che è ormai quasi al meglio delle sue possibilità: se qualche problema per l'allenatore resta esso consiste nella giusta scelta tra i molti giocatori in forma dei quali dispone.

Questa la probabile formazione iniziale: Iannicelli; Soro, Ionco; Panizzi, Renzi, Natta; Geremia, Gittone, Ottonello, Marinelli, Guidetti. In panchina il portiere Canepa, Bencardino e Gazzano.

b. v.

Le squadre minori pronte al campionato

Pietra-Borghetto, il "derby,, d'esordio in prima categoria

La squadra di Salamini, reduce da una positiva serie di "amichevoli" ha acquistato l'attaccante Bosio - L'Alassio affronta il neopromosso Garessio - Veloce, Albissola e Carlin's sono fra le favorite

«Dal nostro corrispondente»
Finale Lig., 28 settembre

s. d. Già alla giornata d'esordio, il campionato di prima categoria mette in calendario due incontri da «brivido»: Taggese-Finale Ligure e Pietra Ligure-Borghetto. A Taggia, saranno di fronte due tra le principali protagoniste delle scorso torneo, battute negli spareggi della Ventimiglia: ma indicate anche quest'anno come favorite per la promozione.

Per i giallorossi allenati da Cacciola si tratta di strappare un risultato utile, che rinfranchi il morale in attesa del lungo mese da trascorrere fuori casa, peregrinando da un campo all'altro per l'indisponibilità del Comunale. Per i padroni di casa, rinforzati da numerosi elementi provenienti dalla Sanremese, si tratta di confermare le brillanti prestazioni fornite in Coppa Italia, dove la Taggese unica tra le liguri, ha superato il turno iniziale.

A Pietra Ligure, si gioca il primo derby della stagione. La squadra di Salamini, reduce da una positiva serie di amichevoli, promette ai suoi tifosi di riscattare gli ultimi deludenti campionati e di puntare alle alte posizioni della classifica. L'ultimo sforzo dei dirigenti è stato di ingaggiare all'ex radese Desogus, l'estroso attaccante Bosio, acquistato proprio ieri dal Finale Ligure, il quale, assieme a Pietra, sarà pronto per scendere in campo, proprio contro i giallorossi alla terza giornata. Da una parte, quindi, la giovanile esuberanza dei pietresi, che hanno largamente attinto alla formazione juniores, dall'altra, l'esperienza di un vecchio marpione come Scazzola, sempre sulla breccia a dispetto della veneranda età.

L'Alassio, oltre compagine che gode i favori del pronostico, si è rinforzata con gli acquisti del savonese Gentile e dell'imperiese Brillo, affronta una trasferta ricca di insidie, sul campo del neopromosso Garessio, ancora euforico dopo il trionfo in seconda categoria.

Le Veloce, preferito Gallo dal Vado e i fratelli Morando del Sarone, aspira seriamente alla promozione, per la quale, in passato, ha lottato a lungo. La Veloce, domani a Sarone, ospita la giovane Intemelia di Ventimiglia.

Altre squadre tentano speranze e sono l'Albissola, largamente potenziata anche con gli innesti dei tecnici Di Cola e Angeli, e il Carlin's Boys, allenati da Corti. Inizio specialità in promozione: due compagini che tuttavia sono ritenute da pericolose rivelazioni contro due materiali rispettivamente la Carcarese e l'Andora.

A Spotorno arriva quarto di serie il Finalpia e la Doria per i bianconeri di Dell'Orto, ancora privi degli infortunati Pertusello e Pubano, un confronto che potrà dare utili indicazioni sulle possibilità di una squadra rivoluzionata.

Completa il calendario Cairese-Celle: partita senza pronostico.

Il quadrangolare di scherma

Polemica "apertura" al torneo di Alassio

Alassio, 28 settembre

(m.) L'incontro quadrangolare di scherma a staffetta, in programma ad Alassio oggi e domani, alla Sala Hanbury, a causa del cattivo tempo che ha impedito di allestire le pedane in piazza Partigiani, si è aperto con un rinvio nella sala del consiglio.

Erano presenti gli accompagnatori delle squadre e gli atleti, ai quali sono stati offerte targhe e medaglie ricordo. Hanno fatto gli onori di casa, l'assessore Carlo Carenzo e il consigliere comunale, dottor Felice Cattaneo, che ha sostituito il sindaco Testa.

Stamane, il presidente dell'Associazione albergatori, Nicola Zipser, dopo una serie di telefonate ad altri componenti dell'Associazione, ha potuto rendersi conto di non essere tra gli invitati. Lo stesso era avvenuto per il presidente dei commercianti.

Zipser ha commentato l'episodio con una battuta: «*Pero uno sconto per il soggiorno dei protagonisti e degli ospiti ce l'hanno chiesto*».

L'«incidente», se non potrà essere addebitato al servizio postale, è destinato a suscitare qualche polemica.

Oggi contro il Sant'Agostino

Sanremese: ingrato ruolo dei "favoriti,,

L'allenatore Brenna deve ancora risolvere numerosi problemi - La squadra è stata rafforzata rispetto allo scorso anno - Sarà assente Tonoli, infortunato

«Nostro servizio particolare»
Sanremo, 28 settembre.

(s. r.) La Sanremese parte col ruolo ingrato ma veritiero di gran favorita nella promozione. Lo sarebbe di diritto per aver vinto al Sarzana, lo scorso torneo. Il successo sino all'ultima domenica. Lo è per la sapiente campagna di rafforzamento intrapresa quest'estate. «*Partire favoriti è un compito ingrato, perché diretti la squadra da battere. Ma è il ruolo che la Sanremese vuole*», afferma il presidente Angelo Amato.

«*Siamo pronti alle dure battaglie che ci attendono*», dice l'allenatore Gianni Brenna, che dovrà risolvere nella prima trasferta, che portera squadra e tifosi al campo Pio XII di Pegli, contro il S. Agostino, alcuni problemi di inquadratura. Sarà sicuramente assente Tonoli «che potrebbe rientrare nel corso della terza giornata della trasferta di Albenga», mentre Perlito, Zitta e Grammatica hanno raggiunto, questa settimana, l'accordo economico con i dirigenti e saranno a disposizione di Brenna.

La formazione, che dovrebbe scendere al Pio XII contro il S. Agostino dovrebbe essere la seguente: Duce; Demaria, Fitta; Venturo, Perlito, Grammatica, Chiari, Rigato, Scaburri, Gatti, Massa. In panchina: Conchioni (portiere), il centrocampista Bella e l'attaccante Cavalieri.

Il S. Agostino è legato ad un brutto ricordo per la squadra biancazzurra. La sconfitta subita nell'ultimo torneo per 2 a 1 con un gol segnato agli spogliatoi della partita mise in crisi la Sanremese a poche giornate dalla fine. «*Quest'anno sarà diverso. E ci prenderemo la rivincita*», così sostengono, convinti, i tifosi sanremesi.

b. v.

L'Argentina non è ancora a punto

Esordio con incertezza dei rossoneri a Lerici

«Nostro servizio particolare»
Sarzana, 28 settembre

(s. r.) Per Argentina e Ventimigliese l'inizio nel campionato di promozione si presenta in modo alquanto diverso. L'Argentina di Villy Giordano, che ha suscitato molte perplessità in pre-campionato, dovrà saggiare la forza dei Lerici, squadra retrocessa dalla quarta serie e che certamente punta alla «riabilitazione».

L'Argentina ha problemi di natura squisitamente tecnica. Per la squadra rossonera la ricerca dei gol, infatti, sembra un enigma quasi irrisolvibile. Naturalmente le ritende del torneo perdoneranno gli uomini di Giordano a superare questo «scoglio», ma si è piuttosto pessimisti sulle possibilità di questa compagine.

Per i «granata» della Ventimigliese, festa grossa per il ritorno in promozione. La squadra è stata affidata alle cure di Rino Grammatica. A Ventimiglia si punta soprattutto sulla solidità della difesa, come nell'ultimo torneo, mentre potrebbero esplodere a centrocampo Lapini e Brianeti, due giocatori di indubbio rendimento e di stoffa di classe.

Per capire la differenza tra le squadre basta dare un'occhiata alla classifica. Per la Ventimigliese [illegible] per l'Argentina [illegible] ma si tratta di una differenza [illegible] Ma a Ventimiglia si punta [illegible] ma in maniera diversa. «*Dobbiamo incominciare i primi due punti in palio. Poi avremo la domenica dopo* — afferma il presidente Silvio Coppo — il derby in casa dell'Argentina».

Una mareggiata devasta il porto di Capo S. Donato

Finale Lig., 28 settembre

s. d. Una mareggiata ha causato gravi danni al porticciolo turistico di Capo S. Donato in costruzione ormai da 10 anni. La furia delle ondate ha divelto il corpo principale, eretto dal Circolo nautico di Finale, che protegge gli impianti portuali, ha asportato due estintori a carrello, due imbarcazioni sono semidistrutte.

Anche la linea elettrica e le reti idriche sono state danneggiate.

Esordio con incertezza dei rossoneri a Lerici

(Vedi articolo a sinistra)

L'Albenga in trasferta a Rapallo spera almeno nel "risultato utile,,

Dal nostro corrispondente
Albenga, 28 settembre

[illegible] Reduce [illegible] dirigenti [illegible] ancora [illegible] di non aver [illegible] per il [illegible] di promozione [illegible] Cerutti [illegible] Cerutti si presenterà [illegible] Rapallo [illegible] Cerutti [illegible] Cerutti [illegible] Cerutti